

ESAMI DI STATO PSICOLOGO SEZ.A

II SESSIONE 2014

TRACCE PROVE SCRITTE

I PROVA

TRACCIA N.1 – Il candidato/ la candidata, con riferimento alla percezione visiva, illustri:

- 1) Una teoria e/o un filone di ricerca;
- 2) I principali costrutti e variabili presi in considerazione dalla teoria e adottati nella ricerca
- 3) Un contesto al quale la teoria o i risultati della ricerca possono essere applicati.

TRACCIA N.2 – Il candidato/ la candidata, con riferimento al rapporto tra attenzione e coscienza, illustri:

- 1) Una teoria e/o un filone di ricerca;
- 2) I principali costrutti e variabili presi in considerazione dalla teoria e adottati nella ricerca
- 3) Un contesto al quale la teoria o i risultati della ricerca possono essere applicati.

TRACCIA N.3 – Il candidato/ la candidata, con riferimento ai metodi di ricerca in psicologia, illustri:

- 1) Una o più possibili tipologie della ricerca psicologica;
- 2) Concetto di campione e di variabile;
- 3) Aspetti principali dell'analisi dei dati: descrittiva, correlazionale, causale.

II PROVA

TRACCIA UNICA – Il candidato/ la candidata elabori un progetto di intervento in uno dei seguenti ambiti:

- 1) Promozione della qualità della vita nella terza età
- 2) Orientamento lavorativo, professionale o universitario rivolto a studenti del quinto anno superiore
- 3) Assistenza psicologica a familiari di pazienti oncologici
- 4) Training cognitivo in soggetti con patologie neurodegenerative.

Relativamente all'ambito prescelto indichi:

- Una breve descrizione della problematica;
- La popolazione destinataria dell'intervento;
- La funzione dello psicologo;
- Gli obiettivi da raggiungere;
- Le fasi, le risorse territoriali e i tempi di realizzazione del progetto;
- La metodologia e gli strumenti di intervento da utilizzare;
- I metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento proposto;
- Eventuali criticità;
- Eventuali procedure deontologiche da tenere presenti.

Il/La candidato/a prenda in considerazione esplicitamente tutti i punti indicati, nell'ordine specificato.

ESAMI DI STATO PSICOLOGO SEZ.A

II SESSIONE 2014

TRACCE III PROVA SCRITTA

Traccia "Neuropsicologia"

Ad una signora sessantottenne che si rivolge al proprio medico curante lamentando diffuse e a suo dire inspiegabili difficoltà di memoria, il medico suggerisce di rivolgersi ad un neurologo. Allo specialista la signora riporta che nelle attività quotidiane e nella sfera relazionale si trova in difficoltà, scoprendo spesso di non ricordare cose delle quali aveva sempre avuto contezza, ad esempio scadenze (di bollette, pagamenti, ecc.), ricorrenze e orari dei programmi televisivi, ma anche informazioni su fatti e persone significativi per la sua vita personale (nomi, volti e voci di parenti e conoscenti, date dei compleanni, episodi della sua stessa vita). Aggiunge inoltre che talvolta si è ritrovata spaesata e disorientata nel percorrere strade della sua città che le dovrebbero essere ben note. La signora riferisce di non avere mai sofferto di problemi di memoria in passato, ed è terrorizzata dal senso di impotenza che prova nei momenti in cui si affacciano questi "vuoti", manifestando alternanza tra fasi di irritabilità umorale e fasi relativamente tranquille. Il neurologo, dopo aver verificato che la paziente non presenta difficoltà nei movimenti o nella postura, e sospettando un esordio di demenza di Alzheimer, oltre a delle analisi biologiche di routine (ematocrito) richiede alla paziente di sottoporsi ad una risonanza magnetica strutturale, che viene però programmata con un appuntamento in una struttura pubblica di lì a sei mesi. Nell'attesa dell'esame strumentale, e per meglio oggettivare i disturbi lamentati dalla signora, il neurologo interpella uno psicologo, richiedendo una valutazione neuropsicologica accurata della paziente rilevante per la sua ipotesi diagnostica. Il candidato esponga quali strumenti adotterebbe per l'inquadramento del caso e la valutazione richiesta, descrivendone le modalità e le caratteristiche di somministrazione, nonché i riferimenti normativi e psicometrici.

Traccia "Psicologia del lavoro"

Un'azienda metalmeccanica, a causa della crisi del settore è costretta a chiudere e a mettere in mobilità i suoi dipendenti. Il Centro per l'Impiego del territorio commissiona allo psicologo un intervento di ri-orientamento, finalizzato alla ricollocazione professionale dei dipendenti, considerando che la loro età varia tra 25 e 55 anni.

Il/La candidato/a definisca:

- gli obiettivi dell'attività di ri-orientamento;
- gli obiettivi dell'attività di ri-collocazione professionale;
- le modalità di intervento a seconda dell'età dei lavoratori;
- le fasi dell'attività proposta;
- le modalità di follow-up dell'intervento in questione.

Traccia "Psicologia dello sviluppo"

All'assistente sociale del comune viene segnalato un ragazzo di 13 anni, iscritto al III anno della Scuola Media Inferiore della città, in quanto il soggetto non frequenta da mesi le lezioni della sua classe. La visita domiciliare effettuata dall'assistente sociale rileva che l'impedimento del ragazzo a frequentare la scuola è legato alla paura di aver bisogno, durante le lezioni, di defecare, e la richiesta al professore di uscire per andare in bagno avrebbe suscitato la derisione dei compagni di classe. Questa idea provocava in lui un blocco e un senso di svogliatezza. Nonostante tutto, però, manteneva un contatto con lo svolgimento didattico della classe, attraverso un compagno che quotidianamente gli trasmetteva i compiti da svolgere tramite sms.

L'assistente sociale, dando seguito ai dati emersi dalla visita domiciliare, ritiene opportuno segnalare il caso al Servizio di Psicologia della Asl di riferimento.

Il candidato:

- a) formuli un'ipotesi sulle eventuali origini psicologiche del comportamento del ragazzo, illustrando gli strumenti diagnostici utilizzabili per l'inquadramento della personalità del soggetto e le teorie di riferimento;
- b) valuti l'eventuale ruolo assunto dalla famiglia nel produrre e perpetuare tale comportamento;
- c) indichi i possibili modelli di intervento e gli scopi perseguibili;
- d) indichi eventuali problematiche deontologiche.

Traccia "Psicologia clinica"

Si presenta il caso di una donna di 34 anni che accusa una serie di sintomi fisici che tendono a rendere invalidante la sua esistenza.

I sintomi riguardano vari organi del suo corpo tanto che l'interessata teme di essere portatrice di qualche grave malattia.

I sintomi prevalenti ed intermittenti sono: tachicardia, stato di agitazione, dolori allo stomaco, alle braccia, senso di perdita di equilibrio, tremori alle gambe.

La donna vive nella famiglia d'origine ed è fidanzata da dieci anni con un suo coetaneo. Nell'adolescenza ha sofferto di problemi bulimici ed anoressici e successivamente ha interrotto gli studi universitari prima della fine del triennio.

Il medico curante, dopo accurati esami obiettivi legati ai sintomi denunciati dalla donna, consiglia all'interessata di consultare uno psicologo.

Il candidato indichi:

- a) gli strumenti diagnostici da utilizzare per l'inquadramento del caso;
- b) l'ipotesi diagnostica relativa alla sintomatologia presentata e i relativi quadri teorici di riferimento che la sostengono;
- c) l'ipotesi diagnostica differenziale;
- d) le indicazioni corrette per affrontare il caso, con particolare riguardo agli obiettivi da perseguire.